

Produzione, commercio, cultura. In un video il futuro dell'ex Cartiera

Pubblicato: Mercoledì 18 Maggio 2016



«Allarmare i cittadini cairatesi, come fa il consigliere Fabio Mascheroni, in merito all'impegno che il Comune ha preso, dopo quaranta anni di disinteresse, per riqualificare e valorizzare l'ex-cartiera Vita-Mayer, **non è segno di leale confronto politico, ma semplice gesto di intemperanza e disinformazione**». Il sindaco **Paolo Mazzucchelli** replica duramente al candidato sindaco della lista Civica Cairate, Fabio Mascheroni, anche consigliere comunale uscente, che aveva posto molti dubbi sulla **riqualificazione dell'ex Cartiera Mayer annunciata dal primo cittadino nelle scorse settimane**.

Proprio negli ultimi giorni è **stato anche diffuso un video di presentazione del progetto di recupero**, utilizzato insieme al Piano Economico Finanziario per la ricerca di ulteriori investitori. Un video che mostra i diversi passaggi della riqualificazioni e **che si basa su cinque fasi, realizzabili in un arco temporale che va dal 2016 al 2025**. Nell'idea proposta dal video, la prima fase vede già la riapertura di un'area dell'ex Cartiera entro il 2016. Lo stesso sindaco o aveva annunciato poche settimane **fa la conferma dell'apertura entro l'estate dei primi 15mila metri quadri**. Diverse le ipotesi proposte dal video per i 35mila metri quadri disponibili entro il 2016: **dall'area sportiva all'area concerti, fino ad arrivare al polo fieristico**. Per il recupero totale dell'area, che arriva a circa 400mila metri quadri, sono previste altre fasi.

Leggi anche

- **Cairate** – “Molti dubbi sulla annunciata riqualificazione della ex Cartiera”
- **Cairate** – 15.000 metri quadri di cartiera (quasi) pronti per una nuova vita
- **Cairate** – Ex Cartiera, prosegue la bonifica: via arbusti e sterpaglie
- **Cairate** – Sigilli alla cartiera Vita Mayer: “Troppo pericolosa”
- **Cairate** – Giovane precipitato nell'ex-cartiera, indaga la Procura
- **Cairate** – Mascheroni attacca: “Inceneritore nell'ex cartiera?”. Mazzucchelli: “Falso”
- **Cairate** – Morì dopo una caduta nella cartiera, condannati i due amici

«Veniamo ai fatti – prosegue Mazzucchelli rispondendo a Mascheroni -. Sia la società pubblica proprietaria dell'area, Prealpi Servizi, sia l'ARPA hanno dallo scorso anno, su nostra richiesta, **provveduto alle indagini sul suolo e sottosuolo nel sito industriale**. Il risultato è stato che si è iniziata la bonifica e il primo lotto è oggi libero dall'amianto che era presente nelle coperture. **L'area bonificata si estende per circa 15.000 metri quadrati** e vi proseguono i lavori per renderla agibile definitivamente. Nei restanti tre lotti che costituiscono le successive tre fasi di intervento **si procederà nella bonifica come per la precedente**, ma intendiamo evidenziare che non siamo in presenza di “metalli pesanti e idrocarburi che sono parecchio al di sopra del limite consentito dalla legge” come recita l'articolo. Per quanto concerne l'amianto l'ARPA ha **“riscontrato presenze di fibre ma in concentrazioni limitate”** (Relazione ARPA 2016.4.77.3) e questo vale anche per gli altri inquinanti. Inoltre occorre precisare che i loro “valori soglia” di riferimento devono essere confermati, come stabilisce la legge vigente, in relazione alle future destinazioni d'uso che sono tutte da definire in dettaglio nell'ambito del PGT».

«Occorre, infine, ricordare che questa Amministrazione, **in parallelo alla redazione del Piano Preliminare di Indagine**, si è adoperata per la firma di un Protocollo d'Intesa con Regione Lombardia, Provincia di Varese e i Comuni di Fagnano Olona e Lonate Ceppino **che consentirà un pieno recupero dell'ex-fabbrica** – conclude il sindaco -. In questa direzione è stato redatto lo Studio di Fattibilità per eliminare il rischio idrogeologico che tutt'oggi insiste sull'area e che permanendo **ne impedirebbe qualsiasi uso sia pubblico sia privato**. Lo Studio, che nei prossimi mesi sarà sottoposto alla verifica degli enti competenti, prevede una serie di opere per la messa in sicurezza dell'Olona, **ma il virtuoso percorso, dopo decenni di abbandono, è stato intrapreso**. Siamo convinti che la ex cartiera Vita-Mayer appartiene al nostro patrimonio storico e culturale, ma in futuro rappresenterà l'elemento centrale di sviluppo del nostro, come degli altri, centri urbani che vi gravitano intorno a vantaggio delle nostre comunità e di tutti i cittadini».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it